

*l'utilizzabilità di elementi ai fini dell'attività di accertamento, ne dà tempestiva comunicazione all'Agenzia delle Entrate.*

*- la revoca della partita IVA se non si è svolta attività di impresa, arti o professioni o non si sia presentata la dichiarazione annuale per le ultime tre annualità.*

## PROIEZIONE INTERNAZIONALE E POLITICHE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

*Nel triennio 2013-2015 l'azione del Governo sarà indirizzata a mettere in campo azioni concrete per un riallineamento graduale dell'Italia agli standard internazionali della cooperazione allo sviluppo, con l'obiettivo di migliorare la qualità e la quantità dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS). Il riallineamento graduale della cooperazione allo sviluppo permetterà di rilanciare il profilo internazionale dell'Italia, la presenza in aree strategiche, le eccellenze e i vantaggi comparati, qualificandosi come un investimento con ritorni in termini di credibilità.*

*Nel 2011 l'Italia ha raggiunto (dato preliminare) lo 0,19 per cento dell'APS sul Reddito nazionale lordo, a fronte di una media dei Paesi OCSE-DAC pari allo 0,32 per cento e dei paesi europei pari allo 0,46 per cento (dati 2010).*

*L'APS è composto da: a) stanziamenti annuali (cooperazione bilaterale, multilaterale ONU, banche e fondi di Sviluppo); b) crediti agevolati a valere sul Fondo rotativo per la cooperazione; c) contributi obbligatori verso l'UE; d) cancellazioni del debito. Mentre il contenuto in termini di APS dei crediti agevolati tende allo zero nel lungo periodo per effetto dei rientri, le ultime due componenti sono variabili indipendenti. Pertanto l'azione pubblica dovrà necessariamente concentrarsi su quantità e qualità degli stanziamenti annuali, seguitamente attraverso:*

- la ridefinizione di coordinate e sinergiche priorità strategiche a livello interministeriale con l'apporto di tutti gli attori del 'Sistema-Italia di cooperazione allo sviluppo' (imprese, privati, società civile, enti territoriali, ecc.);*
- la riqualificazione e razionalizzazione della spesa per cooperazione allo sviluppo (spending review: bilaterale, con valutazioni specifiche; multilaterale, attraverso una rivisitazione complessiva della presenza dell'Italia nelle varie istituzioni);*
- la revisione delle priorità relative agli stanziamenti per banche e fondi di sviluppo, con l'individuazione dei meccanismi appropriati, anche normativi, per permettere il rispetto degli obblighi internazionali assunti (gli importi in scadenza nel triennio 2013-2015 sono stimati in circa 1 miliardo);*
- il progressivo incremento, su base annuale, pari ad almeno il 10 per cento degli stanziamenti previsti dalla legge 49 del 1987, utilizzando come anno iniziale di riferimento il 2011.*

*Inoltre, al fine di accelerare il piano graduale di riallineamento dell'APS e per migliorare la prevedibilità dell'APS italiano, possono essere studiate misure addizionali quali, dal lato delle entrate, nuovi meccanismi innovativi di finanziamento dello sviluppo e, dal lato delle spese, leggi pluriennali (10-20 anni) con importi annuali contenuti ma costanti nel tempo.*

*Alla strategia del riallineamento graduale si affiancherà un'azione tesa a riformare la disciplina legislativa che regola la cooperazione basata sui principi di unitarietà dell'azione e operatività, in sinergia con il Parlamento. In questa prospettiva, la presenza di un Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione è da considerarsi garanzia di coerenza delle politiche pubbliche di cooperazione.*